

Somec rifà la facciata all'università del Massachusetts

IX

Treviso Economia

G Martedì 19 Gennaio 2021
www.gazzettino.it

Canova, a Roma ore decisive per l'ok alla riqualificazione

► Contatti tra Ca' Sugana e il ministero: Costa è ormai pronto a firmare

AEROPORTO

TREVISO Sono ore decisive per il via libera al Masterplan da 54 milioni di euro legato all'aeroporto Canova. Il progetto interamente finanziato da Save, dopo aver passato il vaglio della commissione Via del Ministero dell'Ambiente, è adesso sulla scrivania del ministro Sergio Costa per la firma finale. Ieri, tra

Roma e Ca' Sugana, ci sono stati dei messaggi non ufficiali ma rassicuranti. Dagli uffici del ministero hanno fatto trapelare che ormai di ostacoli non dovrebbero essercene più. E l'ottimismo, a un certo punto, è stato tale che si attendeva la firma da un minuto all'altro.

IL QUADRO

A ieri sera però Costa, impegnato nella turbolenta crisi di Governo di questi giorni, non aveva però ancora rilasciato l'agognata autorizzazione. Ieri, nel sito del ministero, la pratica Canova risultava ancora "alla firma del ministro". Una spiegazio-

ne che vuol dire tutto e niente: anche l'ultima volta, quando poi Costa decise di chiedere un ulteriore approfondimento alla Via, la pratica era alla firma. E venne respinta indietro. Questa volta l'atmosfera è diversa: la Via si è nuovamente pronunciata positivamente e adesso, veramente, ogni ostacolo sembra spianato. E a rendere ancora più facili le cose ci sono i rapporti decisamente migliorati tra il ministro Costa e il sindaco Conte che, ai primi di dicembre, hanno anche avuto un colloquio telefonico che ha di molto rasserenato gli animi.

SPERANZA



TENSIONE Ore decisive per la firma del ministro Costa alla via libera per l'avvio dei lavori di riqualificazione dello scalo Canova

In questo quadro di incertezza mescolata a ottimismo, Conte resta in attesa: «Aspettiamo ma ci pare che, con gli ultimi chiarimenti, con le risposte date al ministero, anche le riserve che ancora c'erano siano state fugate. Il documento adesso è alla firma del ministro, che dovrebbe apporla da un momento all'altro». Il turbolento iter dell'aeroporto di spazi e strutture dell'aeroporto ma non il suo ampliamento, insomma viene dato a un passo dalla sua conclusione. Salvo imprevisti.

P. Cal.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PINALAND A sinistra la sede della Pinarello a Villorba davanti alla quale sorge il terreno da trasformare in un'area dedicata al ciclocross secondo il progetto ideato da Fausto Pinarello (a destra)



Progetto Pinaland: primi ostacoli

► La delibera di giunta momentaneamente sospesa a Villorba sono necessari ulteriori approfondimenti prima del via libera

► Fausto Pinarello e l'amministrazione stanno definendo i dettagli per la "cittadella del ciclismo" in Strada Ovest

LO STOP

VILLORBA La Pinaland subisce un primo stop. La delibera relativa all'area dedicata al mondo del ciclismo fuoristrada (ciclocross, bmx, pump truck, mtb), che dovrebbe prendere forma già in primavera di fronte all'azienda di biciclette Pinarello a Villorba, con vista su Strada Ovest, è stata momentaneamente sospesa. L'iter di approvazione del progetto avrebbe dovuto avere un primo via libera ieri pomeriggio, per mano del primo cittadino Marco Serena. Ma la documentazione pare necessiti di ulteriori approfondimenti prima di incassare l'ok. Il progetto non sembra essere messo in discus-

sione, ma ci sono da limare alcuni dettagli prima che possa diventare finalmente realtà. Si tratta infatti di un progetto ambizioso che potrebbe far diventare l'area dell'hinterland trevigiano una vera capitale del ciclismo fuoristrada. «Mi piacerebbe poter dare avvio ai lavori di sbancamento della zona interessata già a partire dalla prossima primavera - rac-

L'AREA DI 50MILA METRI QUADRATI ACQUISTATA ALL'ASTA QUATTRO ANNI FA SI TROVA DI FRONTE ALLA FABBRICA

conta Fausto Pinarello - Anche perché l'iter risulta comunque complesso, ma poi sarà un piacere veder allenarsi i ragazzini nel ciclismo fuoristrada. E chissà che fra quelli che verranno a frequentare la Pinaland non si possa scoprire anche qualche campione».

LA DISCUSSIONE

Il sindaco Marco Serena, come aveva annunciato nei giorni scorsi, ha portato il progetto Pinaland in giunta. Ma serve un'integrazione prima del benessere dell'amministrazione comunale. Fausto Pinarello è pronto, consapevole che la strada non sarebbe stata facile. Ma a quanto pare si tratta di un semplice intoppo, non certo di una bocciatura. Anzi, la

cittadella della bicicletta, al di là dello spolvero che può dare al Comune, è un intervento funzionale anche sul fronte della viabilità e dei parcheggi. Motivo per cui l'intenzione è quella di non sbagliare. In altre parole: meglio attendere qualche settimana al massimo ma essere sicuri che poi l'iter di realizzazione dell'area dedicata al ciclocross, ma non solo,

OLTRE ALLA ZONA DEDICATA AL CICLOCROSS VERRÀ REALIZZATO UN AMPIO PARCHEGGIO USUFRUIBILE ANCHE DAL CENTRO DI MEDICINA

proseguirà spedita fino all'inaugurazione.

L'ITER

L'iter burocratico è effettivamente complesso, e in pratica è iniziato con l'acquisizione a cavallo fra il 2016 e il 2017 di quei 50 mila metri quadrati di terreno da parte dell'azienda presieduta Fausto Pinarello, al fianco della fabbrica di biciclette a Villorba. Un'area che era di proprietà dell'Israa e che poi era stata messa all'asta. Pinarello aveva da subito identificato in quei campi la zona ideale per far nascere la cittadella del ciclismo. E da quell'idea ne è nato poi il progetto vero e proprio. Il passo successivo è stato quello di avvalersi di un urbanista: il terre-

no è infatti a vocazione agricola e necessita del passaggio a uso sportivo con le adeguate strutture correlate, compreso un parcheggio a uso pubblico che, alla fine, non interesserà soltanto la Pinaland ma renderà maggiormente accessibile anche il Centro di Medicina di viale della Repubblica. Una riqualificazione urbanistica dell'area non da poco. Passaggio che ha già incassato il parere favorevole dell'amministrazione comunale di Villorba. I tasselli insomma si stanno posizionando al posto giusto, e al momento il progetto si è trovato a combattere più con la burocrazia che con le intenzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Somec rifà la facciata all'università del Massachusetts

LA COMMESSA

SAN VENDEMIANO Dopo quella cinese, Somec si aggiudica un'altra commessa americana. Da Shangai il gruppo Somec balza a Worcester, dove ha sede la facoltà di medicina dell'università del Massachusetts per la quale la società si occuperà della progettazione e della produzione della facciata esterna del nuovo centro per la ricerca, con consegna prevista entro i primi mesi del 2022. Una commessa da 14 milioni di dollari. Lo Umass NERB (New Education and Research Building) prevede uno sviluppo di dieci piani con una facciata continua vetrata a piena altezza per una superficie di circa 11mila metri

quadrati. Il nuovo centro di ricerca nel campus di Worcester ospiterà laboratori di ricerca e sviluppo in ambito medicale e farmaceutico. La struttura di 32.500 metri quadrati completerà la parete ovest del Campus Green. Il nuovo edificio si collegherà con altri due edifici al secondo livello e al di sotto. L'obiettivo sarà un fabbricato a consumo energetico nullo.

SODDISFAZIONE

Per il Gruppo Somec questo nuovo ordine «è doppiamente motivo di orgoglio: in primis, perché il progetto andrà a ospitare la ricerca medicale di avanguardia. In secondo luogo, perché è una conferma della bontà della strategia di sviluppo del mercato americano». Tramite



PROTAGONISTA La sede della Somec a San Vendemiano

Fabbrica LLC, il gruppo ha acquisito nel 2020 nuovi ordini nel segmento delle facciate esterne vetrate di edifici per oltre 120 milioni di dollari, da sviluppare nel prossimo biennio.

INVESTIMENTI

In linea con quanto comunicato al mercato, il forte impulso allo sviluppo commerciale di tale segmento deriva dalla domanda per nuovi spazi per la ricerca biomedicale, in ambito pubblico e misto pubblico-privato. Il piano di investimento nell'ampliamento della superficie produttiva di Windsor in Connecticut, triplicata nel 2019, in posizione strategica per servire i mercati geografici di riferimento, permette di lavorare su progetti di dimensio-

ni importanti mantenendo il posizionamento di Fabbrica come boutique della progettazione e produzione delle unità vetrate con focus su progetti ad alto valore aggiunto. Soprattutto, la scelta di focalizzarsi su mercati in crescita e specialistici in cui Fabbrica LLC è presente con numerosi progetti, viene confermata da una domanda in forte crescita. Lo sviluppo del progetto ed il suo effetto economico nel 2021 confermano la previsione di un ritorno ai livelli di crescita del fatturato pre-pandemici. Il totale degli ordini del gruppo al 30 giugno 2020 era pari a 720 milioni di euro, successivamente ne ha acquisiti di nuovi per oltre 253 milioni di euro.

Elisa Giraud
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato